

hanno segnato in profondità le fantasie sul Giro e sui corridori, fino a trovare nelle lacrime di Merckx, escluso dalla corsa perché trovato "positivo" a un controllo, la loro più efficace espressione paradigmatica.

È possibile che si sia trattato di un eccesso d'amore da parte dell'autore verso il "suo" sport; ma allora, in nome di questa stessa passione, perché non raccontare più diffusamente l'odissea del Bondone, di quei corridori (Defilippis, Fornara) tolti di peso dalla bicicletta mummificati dal gelo e ineberiti dalla fatica, di quei protagonisti improbabili (Meco), di quei drammi eroici (Magni che sale verso la vetta con la spalla fratturata e reggendo il manubrio con i denti), di una maglia rosa "impazzita", che cambiava padrone a ogni tornante: nei pochi chilometri di quell'ascesa si materializzò il Dio del ciclismo così come lo abbiamo sempre sognato e come continueremo a sognarlo.

## L'artista del pallone

di Dario Voltolini

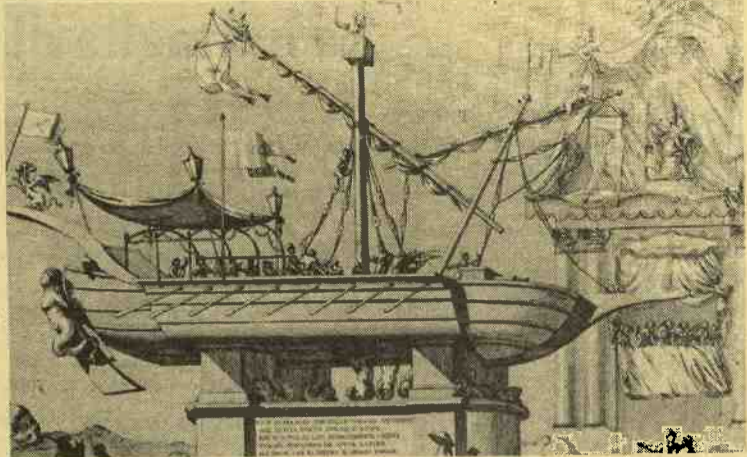
NANDO DALLA CHIESA, **La farfalla granata. La meravigliosa e malinconica storia di Gigi Meroni il calciatore artista, Limini, Arezzo 1995, pp. 191, Lit 25.000.**

Questo è un omaggio commosso a Gigi Meroni, calciatore del Genoa e successivamente del Torino, morto all'età di ventiquattro anni il 15 ottobre 1967. Il libro si articola su tre piani. Il primo si origina dalla metafora del titolo e consiste in una fiabesca allegoria in cui la farfalla granata vive in un mondo di fili d'erba amichevoli (il campo di calcio) e altre farfalle trasparenti (aiutanti invisibili invocate a spiegare le inopinate traiettorie che il pallone poteva percorrere se calciato da Meroni). Questo registro, che vorrebbe essere delicato, spesso cade in un bamboleggiamento un poco stucchevole e addirittura, invocato nel momento di descrivere la tragedia di Meroni travolto e

ucciso mentre attraversa la strada, ai limiti del grottesco. Il secondo piano si struttura sull'intenzione di ricostruire il personaggio Meroni sullo sfondo del clima socioculturale italiano e di quello internazionale: si tratta di due sfondi in grandissima tensione tra loro negli anni sessanta, come sappiamo. Meroni in questo senso diventa un simbolo del cambiamento dei tempi, incarna e raffigura tutte le diverse pulsioni verso la libertà e le insofferenze rispetto alle regole vuote del conformismo autoritario.

Atipico come calciatore, Meroni divenne campione di strava-

ganze alla luce dei media, suscitando rigetto e adorazione, spaccando cioè lui pure la pubblica opinione di quegli anni. È impressionante notare come fossero assolutamente miti e privati gli atteggiamenti non convenzionali del grande campione e come venissero straordinariamente amplificati dagli umori bacchettoni di una parte del Paese. Meroni vestiva in modo strano, portava i capelli in modo strano: la lista sembra fermarsi qui. Fu un esempio lineare e classico in quanto atleta: mai un ritardo, mai un'espulsione, astemio, non fumatore. Ma



## Il secolo di Flash Gordon

di Bruno Ventavoli

**Gulp. 100 anni di fumetti**, introd. di Gian Paolo Caprettini, Elemond, Milano 1996, pp. 311, Lit 80.000.

*Alto e basso? Due, più di altre, sono le comunicazioni che mescolano e rimescolano al proprio interno i diversi livelli culturali. Sono le avanguardie e il fumetto. Lo spiega bene (mettendo in luce le ovvie diversità) Gian Paolo Caprettini nell'introduzione al catalogo dedicato alla mostra ferrarese Gulp. 100 anni di fumetti. Il semiologo torinese analizza le onomatopее, i contenuti, le voci, i rumori, le radici storiche, le trasformazioni, oscillando tra Lotman e il fondamentale e anticipatorio saggio di Eco, tra Schulz e Tex Willer. Fanno da complemento alle sue dissertazioni, nella parte dei saggi, gli interventi di Gino Frezza, Sergio Brancato, Alberto Abruzzese, Omar Calabrese, Alfredo Castelli, Sergio Pignatone, Ugo Nespolo, Ferruccio Giromini.*

*Scopo della mostra, e del bellissimo catalogo, è quello di ripercorrere un secolo, dagli Stati Uniti all'Estremo Oriente, passando per il laboratorio Italia. Ne risulta una radiografia del Novecento, attraverso i personaggi di carta. Oltre quattrocento, impregnati di inquietudini, speranze, gusti epocali. Una carrellata più di eroi minimi che di autori, perché nel mondo delle nuvolette sono i primi a essere il vero cuore. Perché i disegnatori stanno spesso dietro, all'ombra delle loro creature.*

*L'Ottocento è il terreno della disputa analogica. Alcuni studiosi hanno collegato l'alfa dei comics nel 1996. Insieme col cinema. Facendo partire la sua avventura dai gialli cami-*

*cioni di Yellow Kid. Ma la scelta, che soddisfa gli americani, scontenta gli europei. Perché non è semplice collocare la partenza: il fumetto non deriva da una tecnica autonoma, è piuttosto legato all'esigenza di raccontare storie attraverso disegni. E così la mostra ferrarese propone altre possibili radici. Dal ginevrino Rodolphe Toppfer (ammirato da Goethe e De Maistre) a Caran d'Ache (giornalista e pioniere dell'aria), al personaggio Ally Sloper "che se la svigna per non pagare i debiti" e anima le pagine di "Judy" il settimanale antagonista del "Punch".*

*Il catalogo affronta la Storia. Decennio per decennio. Intrecciandosi col costume e la società. Arrampicandosi su per il secolo, con Batman, Flash Gordon, Superman, la discinta Jane, che distraggono gli anni trenta, precipitati nel baratro con Wall Street e inquietati dai fascismi montanti. Con Capitan America e Tex Willer che vedono l'alba nei quaranta. E approda negli anni ottanta e novanta, in cui il fumetto acquista stato letterario ma vede le masse di lettori erodersi. Gli ultimi due ospiti della carrellata sono "Milan Dog", versione satirica di "Dylan Dog" nata dalle matite di Danilo Maramotti; e Ro Marcenaro, grande disegnatore e innovatore del nostro fumetto, che sperimenta, traduce in tavole il Candido di Voltaire, usa computer e Cd-Rom per trovare nuovi supporti.*

*Il catalogo è impreziosito anche da un'appendice che documenta la trasmigrazione da fumetto in cinema; e da una rapida memoria sul matrimonio tra fumetto e rock, dalle famose copertine di Crumb, a Hugo Pratt per Sergio Endrigo, a Chiappori per Pietrangeli.*

un'Italia ingiustificabile l'ostaggio, naturalmente anche a causa di una relazione sentimentale un millimetro fuori dalla norma istituzionale. Questo livello del testo ottiene il risultato prezioso di rendere vivo sulla pagina un periodo cruciale nell'evoluzione del costume italiano. Meroni, qui, funge da pretesto, anche se bisogna riconoscere che si tratta di un ottimo, centrato pretesto.

Infine c'è un terzo piano in cui, con precisione documentaria e con dichiarata passione per Meroni e per come riuscì a interpretare il gioco del calcio, l'autore segue da vicino la nascita del Meroni calciatore, le sue varie tappe professionali, i principali momenti agonistici in cui il suo genio seppe esprimersi compiutamente. Parallelamente viene ripercorsa la bella storia d'amore con Cristiana, davvero intensa e tenera senza bisogno di improvvisazioni retoriche. È una storia d'amore che sembra correre sui binari in un mondo parallelo: luna park, soffitte, pittura. Naturalmente è il Meroni impegnato sul campo di gioco a ricostruire artisticamente il calcio quello che più direttamente tocca le corde dell'emozione, perché quello è il Meroni da cui tutti gli altri discendono, almeno nella nostra memoria. Quel modo di giocare contemporaneamente sia a calcio sia a quell'altro gioco che conosceva solo lui, ottimamente colto dall'autore, è l'origine di tutto il complesso personaggio Meroni.

Commovente, tra le belle foto raccolte nel volume, quella che ritrae insieme Sivori e Meroni, due interpreti di un'arte che non trova spazio nei trattati di estetica, ma che talvolta - quanto raramente è doloroso a dirsi - balugina in un rettangolo verde.

|                                                                                                                                                             |                                                                                       |                                                                                 |                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>FRANCO RICCI LUCCHI<br/><b>LA SCIENZA DI GAIA</b><br/>ambiente e sistemi naturali visti da un geologo</p> <p>ZANICHELLI</p>                              | <p>PAUL CLAVAL<br/><b>INTRODUZIONE ALLA GEOGRAFIA REGIONALE</b></p> <p>ZANICHELLI</p> | <p>DAVID FONTANA<br/><b>PSICOLOGIA PER GLI INSEGNANTI</b></p> <p>ZANICHELLI</p> | <p>Hans-Georg Gadamer<br/><b>L'enigma del tempo</b><br/>a cura di Maria Luisa Martini</p> <p>Zanichelli</p>                                      | <p>Friedrich Nietzsche<br/><b>CREPUSCOLO DEGLI IDOLI ovvero Come fare filosofia col martello</b><br/>a cura di Giorgio Blonasi e Cristiano Zanin</p> <p>Zanichelli</p>            | <p>Filippo Juvarra<br/>a cura di Donato Severo<br/><b>Serie di Architettura n.103</b></p> <p>Zanichelli</p>             |
| <p>Novità per l'Università</p> <p>Franco Ricci Lucchi<br/><b>LA SCIENZA DI GAIA</b><br/>ambiente e sistemi naturali visti da un geologo<br/>58 000 lire</p> | <p>Paul Claval<br/><b>INTRODUZIONE ALLA GEOGRAFIA REGIONALE</b><br/>31 000 lire</p>   | <p>David Fontana<br/><b>PSICOLOGIA PER GLI INSEGNANTI</b><br/>36 000 lire</p>   | <p>Analyse</p> <p>Hans-Georg Gadamer<br/><b>L'ENIGMA DEL TEMPO</b><br/>a cura di Maria Luisa Martini<br/>Collana Analyse n.3<br/>26 000 lire</p> | <p>Friedrich Nietzsche<br/><b>CREPUSCOLO DEGLI IDOLI ovvero Come fare filosofia col martello</b><br/>a cura di G. Brianese e C. Zanin<br/>Collana Analyse n.4<br/>26 000 lire</p> | <p>Novità</p> <p>FILIPPO JUVARRA<br/>a cura di Donato Severo<br/><b>Serie di Architettura n.103</b><br/>34 000 lire</p> |



con testo originale a fronte

**ZANICHELLI**  
I LIBRI SEMPRE APERTI